



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art.11 L. 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il DPCM 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il DPCM 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, e, in particolare, l’art. 16 concernente il Dipartimento per le pari opportunità, modificato dal DPCM 22 febbraio 2019;

VISTO il decreto a firma del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell’8 aprile 2019 di riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, Reg.ne – Succ. n. 880;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 2021 al n. 731, che conferisce alla dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l’incarico di capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n. 8 “Pari Opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del consiglio dei ministri;

VISTA la direttiva del Segretario generale del 14 settembre 2020 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTO il DPCM 23 dicembre 2020 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 322 del 30 dicembre 2020 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 – 2023”;

VISTA legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 12 il quale dispone che “la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e persone giuridiche private sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

VISTA la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante “Misure contro la tratta di persone”;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”;

VISTO il decreto legislativo del 18 agosto 2015, n. 142 recante “Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;

VISTO il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei ministri in data 26 febbraio 2016;

VISTO il DPCM 16 maggio 2016 di “Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18”;

VISTO l'articolo 3 del medesimo decreto del 16 maggio 2016, che prevede che il Dipartimento per le pari opportunità adotti, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziato nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, un apposito bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;

VISTA la legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”;

VISTA la legge 7 aprile 2017, n. 47 recante “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati” e, in particolare, il comma 1 dell'art. 17 che, al fine di garantire particolare tutela nei confronti dei minori stranieri non accompagnati, richiede di predisporre un programma specifico di assistenza che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento

della maggiore età, nel contesto dello speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui al citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003;

VISTO il bando n. 4/2021 del 6 maggio 2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le pari opportunità, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 *bis* dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016), approvato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 6 maggio 2021 e pubblicato nella medesima data sul sito istituzionale www.pariopportunita.it, e di cui è stata data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 10 maggio 2021;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 14 giugno 2021 con cui, ai sensi dell'art. 12 del citato Bando n. 4/2021, è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;

VISTA la nota n. prot. DPO 5749 del 15 giugno 2021 con la quale il Responsabile unico del procedimento ha trasmesso alla Commissione di valutazione i ventidue progetti pervenuti entro il termine previsto dal Bando e secondo le modalità ivi prescritte;

VISTA la nota n. prot. DPO 5888 del 21 giugno 2021 con la quale il Presidente della Commissione di valutazione ha trasmesso al Responsabile unico del procedimento i quattro verbali delle riunioni della medesima Commissione l'ultimo dei quali contenente la proposta di graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento di cui al Bando in esame;

VISTA la nota n. prot. DPO 5893 del 21 giugno 2021 con la quale il Responsabile unico del procedimento ha trasmesso al Capo del Dipartimento per le pari opportunità i citati verbali della Commissione l'ultimo dei quali contenente la proposta di graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento;

RITENUTO di poter procedere con un unico atto all'approvazione della graduatoria sopra indicata e all'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento

DECRETA

Art. 1

È approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse alla concessione di contributo nell'ambito del Bando n. 4/2021, così come redatta dalla Commissione di valutazione con il verbale n. 4 del 18 giugno 2021 in ragione della ripartizione del finanziamento per ambiti territoriali di cui all'art. 8 del medesimo Bando.

Art. 2

È impegnata la somma di euro 23.985.000,00 (ventitremilioninovecentottantacinquemila/00) a valere:

- per euro 7.195.500,00 (settemilionicentonovantacinquemilacinquecento/00) sul capitolo 520, pg. 30, esercizio finanziario 2021 del centro di responsabilità n. 8 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri esercizio finanziario 2021;

- per euro 11.912.550,00 (undicimilioninovecentododicimilacinquecentocinquanta/00) sul capitolo 520, pg. 1, esercizio finanziario 2022 del centro di responsabilità n. 8 del bilancio pluriennale della Presidenza del Consiglio dei ministri esercizio finanziario 2022;

- per euro 4.876.950,00 (quattromilioniottocentosesttaseimilanovecentocinquanta/00) sul capitolo 520, pg. 1, esercizio finanziario 2023 del centro di responsabilità n. 8 del bilancio pluriennale della Presidenza del Consiglio dei ministri esercizio finanziario 2023.

Roma, 24 giugno 2021

Cons. Paola Paduano